

Direttiva benessere avicoli: bilancio positivo per UE

Dalla relazione della Commissione Ue sull'applicazione della direttiva 2007/43/Ce sul benessere dei polli allevati per la produzione di carne, presentata nei giorni scorsi al Parlamento europeo e al Consiglio, emerge un bilancio sostanzialmente positivo con un pieno recepimento dalla legislazione nazionale dei paesi con attuazione a livello regionale per Italia Spagna, Belgio e Germania.

Secondo lo studio della Commissione, la direttiva sul benessere degli avicoli ha fornito un quadro comune di riferimento sulla base del quale gli Stati membri hanno migliorato le modalità di allevamento con un impatto positivo su salute e benessere degli avicoli. Un risultato rilevante per un settore in cui la Ue riveste un ruolo importante a livello globale e l'Italia è tra i 7 big nei quali si concentrano i tre quarti della produzione della Ue.

L'analisi evidenzia che la densità degli allevamenti varia tra i diversi Stati, ma che gli effetti negativi delle strutture caratterizzate da tassi elevati sono stati attenuati dall'applicazione dei requisiti più severi introdotti dalla normativa europea. Un'altra valutazione della Commissione è legata ai costi che - sostiene lo studio - non sarebbero stati giudicati eccessivi.